



## REGIONE SICILIANA

### ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA

#### DIPARTIMENTO REGIONALE BILANCIO E TESORO - RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

##### *Il Dirigente del Servizio Bilancio e Programmazione*

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 8 luglio 1977, n.47 c.2 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il D.Lgs n. 118/2011 “ Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42 e ss.mm.ii, ed in particolare gli artt. 3, 53, 54 e 55;
- VISTO** il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42”, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed in particolare dal comma 7 con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- VISTO** l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n.32 con il quale, viene stabilito che “In applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015”;
- VISTA** la legge regionale 22 febbraio 2019 n. 2, che approva il bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2019 e per il triennio 2019-2021;
- VISTA** la delibera della Giunta Regionale del 26 febbraio 2019 n. 75 con cui si approva il “Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021” e il “Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2018-2021”;
- VISTA** la legge regionale 27 aprile 1999, n. 10 concernente misure di finanza regionale e norme in materia di programmazione, contabilità e controllo ed, in particolare, l'art. 4 c. 7, il quale dispone che le somme versate dallo Stato, da altri enti e soggetti diversi in conti correnti di tesoreria o in contabilità speciali intestate alla Regione sono considerate come riscosse e versate nella Cassa Regionale ed imputate ai pertinenti capitoli del bilancio; contestualmente sono considerate riversate in appositi conti di tesoreria o delle contabilità speciali pertinenti mediante operazioni di gestione di tesoreria;
- VISTO** l'art. 8 lettera b) della legge regionale 15 maggio 2000 n. 10;
- VISTO** il decreto 437 del 19 luglio 1999 con il quale l'Assessore regionale per l'Economia ha provveduto ad istituire tra i crediti di tesoreria regionale un apposito conto intestato “Regione Siciliana – conto corrente di Tesoreria Centrale dello Stato n.- 22923/1012 – Contributi CEE e relativi cofinanziamenti statali”;
- CONSIDERATO** che, in base a quanto riportato nel su citato estratto conto, sul menzionato conto corrente n. 22923/1012 nel mese di Giugno 2019 risulta accreditata la somma di euro 3.952.392,61;

**RITENUTO**, per quanto specificato, di dover dare disposizioni all'Istituto Cassiere per la contabilizzazione, ai sensi del citato art. 4, comma 7, della legge regionale 27 aprile 1999 n. 10 della somma versata nel mese di Giugno 2019 sul conto corrente n. 22923/1012 intrattenuto presso la Banca d'Italia Sezione di Tesoreria Centrale;

## D E C R E T A

### Art. 1

Per le finalità previste dall'art. 4, comma 7, della legge regionale 27 aprile 1999 n. 10 l'Istituto cassiere della Regione Siciliana è autorizzato ad emettere quietanza d'entrata modello 121/T per l'esercizio finanziario 2019 per i sottoelencati capitoli d'entrata con le causali e per gli importi a fianco indicati:

#### PRESIDENZA DELLA REGIONE DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROGRAMMAZIONE

12	5019/C	155.025,32	Assegnazioni dell'Unione Europea per la realizzazione del programma operativo regionale Sicilia per il fondo europeo di sviluppo regionale 2014-2020. – residuo prefinanziamento 2019
----	--------	------------	---

#### ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE

Capo	Capitolo	Importo	Causale versamento
19	3356/C	3.078.946,45	Assegnazioni dell'UE per la realizzazione del Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2014-2020 Prefinanziamento 2019 al netto chiusura conti 2017-2018
19	3357/C	718.420,84	Assegnazioni dello Stato per la realizzazione del Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2014-2020 Prefinanziamento 2019 al netto chiusura conti 2017-2018

### Art. 2

I Decreti di accertamento e/o contabilizzazione del “riscosso e versato” del gettito relativo agli altri accrediti di cui all'art.1 saranno effettuati con provvedimento dei competenti Dipartimenti regionali in applicazione della Circolare n. 19 del 11 luglio 2016.

### Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria centrale Economia per quanto di competenza.

### Art.4

Il presente decreto sarà pubblicato, per esteso, sul sito Internet della Regione Siciliana ai sensi del comma 5 dell'art.68 della legge regionale 12 agosto 2014, n.21 e successive modifiche ed integrazioni.

PA 9/7/2019

L' ISTRUTTORE DIRETTIVO  
(Rossana Pisciotta)



IL RAGIONIERE GENERALE  
(Bologna)

